

A quale coraggio siamo chiamati oggi?

Categoria: Approfondimenti

Pubblicato: Mercoledì, 28 Febbraio 2024 14:02

Paolo Petracca - Tania Santorelli

Il nuovo corso di formazione per i dirigenti delle Acli...

Parole come coraggio e sogno sembrano essere, nella realtà attuale, due termini lontani e forse anche privi del loro significato originario.

Partendo da questa considerazione nel progettare il nuovo percorso formativo per dirigenti ci siamo chiesti se come Acli abbiamo ancora ed è ancora giusto avere dei sogni che ci spingono ad agire e, soprattutto, se abbiamo il coraggio di realizzarli.

Con il laboratorio esperienziale residenziale **“Il coraggio del sogno”**, abbiamo voluto raccogliere questa sfida e provare a declinare nell'oggi il nostro agire sociale.

L'attività formativa prenderà avvio l' 1-2 marzo e vedrà 30 dirigenti della nostra associazione riflettere su questi temi fondativi e misurarsi con un esercizio della responsabilità caratterizzato da passione, visione, e capacità di gestione della complessità.

Il coraggio è la virtù dell'inizio, del cominciare, è un **agire con il cuore**, mediante il quale i soggetti, ma anche le organizzazioni, scelgono di intraprendere opere e azioni precedute da ampie, serie e condivise riflessioni trasformative e... di mettersi in gioco.

Il coraggio è la virtù che ha come prerogativa la forza d'animo delle persone che decidono di agire, nonostante tutto, perché **mosse dall'aspettativa di cose migliori**.

Il coraggio civile, quello grazie al quale non si ha timore anche di affrontare l'impopolarità e i populismi per amore della giustizia o per costruire il bene comune, ma anche quello che si scontra con le fatiche del quotidiano è la virtù che vorremmo provare a riscoprire e alla quale vorremmo tentare di riappassionarci.

Le situazioni reali ci mettono spesso di fronte ad ostacoli e ad imprevisti, l'arte del governo possibile chiede di saper fare e dare il massimo, consapevoli dei vincoli di realtà ma anche fiduciosi di poterli affrontare e superare trasformandoli in opportunità. Con la consapevolezza che nessun problema si risolve da solo - o da soli – ma che è necessario prendere sul serio le parole di Papa Francesco quando afferma: *“nessuno può agire un cambiamento in solitudine, il nostro essere insieme ci dà la forza per affrontare le sfide della società odierna: ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura”*.

Queste riflessioni di partenza sono ciò che ci proponiamo di condividere con i partecipanti alle sessioni formative, cercando di suscitare in loro nuove prospettive e antiche consapevolezze, coscienti della forza delle nostre radici, e dell'esperienza di un'organizzazione che quest'anno compie ottanta anni ma che vuole avere lo sguardo fresco sul futuro delle giovani e dei giovani che per fortuna sempre più numerosi la abitano, per essere promotori di un mondo più umano, più giusto e di pace.

Per raggiungere questo obiettivo e nella speranza di preparare futuri dirigenti ad un esercizio della responsabilità capace di generare e accompagnare processi di innovazione e di promuovere nuove e vitali forme di azione sociale ci siamo ancora una volta ispirati al metodo del discernimento comunitario. Così l'attività formativa - che si terrà a Milano 1-2 marzo - si focalizzerà sul riconoscere e interpretare la realtà ed in particolare il nostro ruolo come soggetto ecclesiale, civile ed economico; mentre la seconda sessione – che si terrà a Pisa il 5-6 aprile - metterà a fuoco come scegliere “la via maestra” della nostra azione sociale, partendo dalla consapevolezza del significato politico del nostro impegno e cercando di agire come agenti di cambiamento.

Si tratterà di una formazione attiva con spazi e tempi riservati alla riflessione personale ed all'interazione per piccoli gruppi. Vi sarà un'attenzione molto curata ed accurata alla pedagogia dei luoghi, dalle sedi istituzionali a quelle religiose e civili. Ad interloquire con noi abbiamo invitato docenti esperti dei temi in oggetto. Gli scambi e le relazioni informali - che spesso generano reti di prossimità che non di rado portano frutti organizzativi interessanti – saranno il valore aggiunto che certamente contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo.

[Programma formativo Il coraggio del sogno.pdf](#)

N.2 Febbraio 2024

A quale coraggio siamo chiamati oggi?

Categoria: Approfondimenti
Pubblicato: Mercoledì, 28 Febbraio 2024 14:02
Paolo Petracca - Tania Santorelli
